

Vai all'articolo <https://www.milanofinanza.it/news/fabi-verso-il-congresso-2027-la-rocca-asti-la-citta-conserva-un-sistema-bancario-fortemente-radicato-202610051957465114>

FTSE MIB ▲ 0,66%
SPREAD ▼ 113,97
DOW JONES ▲ 0,18%
DAX ▲ 0,09%
MF Investor
Class 40 **NEW**

ABBONATI
Sfoglia il giornale

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfondite

Chiedi a MF

HOME
CHIEDI A MF
NOTIZIE
OPINIONI
MERCATI
MF FASHION
GENTLEMAN
CLASS CNBC
CLASS TVMODA
EVENTI
SHOP
NEWSLETTER

Italia
Mondo
Finanza
Economia
Tecnologia
Salute
Politica
MF Visual
Orsi & Tori
MF Newswires
Dossier
WSJ

Home / News / Banche / **Fabi verso il Congresso 2027** | La Rocca (Asti): la città conserva un sistema bancario fortemente radicato



Mariandrea La Rocca, Fabi di Asti

BANCHE

Leggi dopo

Fabi verso il Congresso 2027 | La Rocca (Asti): la città conserva un sistema bancario fortemente radicato

di **Marcello Bussi**

Segui

05 ottobre 2026, 19:40 Ultimo aggiornamento: 19:57

Asti mantiene una rete bancaria stabile e radicata, con 116 punti operativi. Mariandrea La Rocca analizza l'evoluzione del lavoro bancario tra digitalizzazione e nuove sfide organizzative

[Aggiungi](#) Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

Asti presenta una peculiarità nel panorama bancario piemontese: la rete del credito ha mantenuto una diffusione significativa e sul territorio continuano a operare istituti con un forte radicamento locale. È da questa specificità che **Mariandrea La Rocca**, coordinatore della Fabi di Asti, parte per analizzare i cambiamenti nel lavoro bancario, tra nuovi modelli organizzativi, digitalizzazione, pressioni commerciali e ricambio generazionale.

Domanda. Che cosa caratterizza oggi il sistema bancario astigiano?

Risposta. La provincia conserva una rete di circa 116 punti operativi distribuiti in 48 comuni e una presenza bancaria che ha mostrato una maggiore stabilità rispetto a quanto avvenuto in molte altre realtà. È un elemento importante perché garantisce un rapporto diretto con una parte significativa della popolazione e delle imprese. A questo si aggiunge la presenza sul

territorio di sedi direzionali, che favorisce un confronto più immediato con le realtà produttive locali e permette alle banche di mantenere una conoscenza diretta dell'economia della provincia.

D. Come stanno cambiando le condizioni di lavoro nelle banche della provincia?

R. I nuovi strumenti digitali e le modalità di lavoro più flessibili hanno modificato l'organizzazione delle attività. Ci sono opportunità, ma anche aspetti che devono essere regolati con attenzione attraverso la contrattazione collettiva, a partire dal diritto alla disconnessione, dalla salute e dalla sicurezza. Allo stesso tempo, l'evoluzione dei canali di vendita e la crescente attenzione ai risultati commerciali richiedono equilibrio, perché obiettivi e modalità di verifica non devono tradursi in condizioni di stress per chi lavora a contatto con la clientela.

D. Il lavoro agile è ormai entrato stabilmente nell'organizzazione delle banche. Quali aspetti richiedono maggiore attenzione?

R. La flessibilità è un'opportunità, ma deve essere inserita all'interno di regole chiare. Il punto è garantire che i nuovi modelli organizzativi non rendano più incerti i confini tra tempi di vita e tempi di lavoro. Per questo sono importanti gli accordi collettivi, che definiscono modalità di utilizzo, diritto alla disconnessione e tutele per la salute e la sicurezza. L'innovazione organizzativa funziona quando migliora realmente il modo di lavorare.

D. In una fase di elevata redditività del settore, che cosa cambia per chi lavora in banca?

R. I risultati raggiunti dalle banche sono anche il frutto della professionalità e dell'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori e questo contributo deve trovare un riconoscimento adeguato. La crescita dei profitti e i processi di consolidamento del settore non possono tradursi in maggiori pressioni commerciali o in un peggioramento delle condizioni di lavoro. Servono regole che tutelino le persone, la conciliazione tra vita e lavoro e la salute, mantenendo allo stesso tempo trasparente il rapporto con la clientela.

D. Come sindacato indicate anche il ricambio generazionale tra le priorità...

R. La difesa dell'occupazione deve andare insieme alla capacità di creare nuove opportunità di lavoro. Riteniamo importante favorire l'ingresso di giovani attraverso assunzioni stabili, senza disperdere l'esperienza e le competenze già presenti nelle banche. Per la Fabi significa seguire da vicino l'organizzazione delle aziende e continuare a garantire tutele in tutte le realtà del territorio, comprese quelle nelle quali la nostra presenza è oggi meno diffusa. (riproduzione riservata)

Condividi

Altre news della sezione Banche

 **Video** Vedi tutti →

 VIDEO

Borse oggi: la Banca Mondiale avverte l'Asia sull'Al, Oat francese osservato speciale e le altre storie

 VIDEO

Rassegna stampa di oggi 6 ottobre: la Borsa punta su Messina, il 70% dei ricchi investe in crypto

 VIDEO

Easd: Milano capitale dello studio del diabete, il congresso internazionale torna in Italia

 VIDEO

Altro record per Nasdaq e Nvidia; TBond: il sell-off continua e le altre news da Wall Street